



Il Ministro della cultura

Nomina del Commissario straordinario dell'Istituto italiano di numismatica

- VISTO il Regio Decreto Legge 3 febbraio 1936, n. 223, convertito in legge 28 maggio 1936, n. 1077, recante “*Istituzione dell’Istituto italiano di numismatica*”;
- VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante “*Istituzioni del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59*”;
- VISTO il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, recante “*Riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali, a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n.59*”;
- VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;
- VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 11 novembre 2005, n. 255, concernente “*Regolamento recante unificazione strutturale della Giunta centrale per gli studi storici e degli Istituti storici*”, tra i cui istituti è compreso anche l’Istituto italiano di numismatica, e, in particolare, l’articolo 8 rubricato “*Vigilanza*”, ai sensi del quale la Giunta storica nazionale e gli istituti storici afferenti al sistema strutturato a rete sono posti sotto la vigilanza del Ministero della cultura;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 maggio 2001, con il quale è stata prevista la misura di razionalizzazione di cui all’articolo 2, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, consistente nell’unificazione strutturale della Giunta centrale per gli studi storici, e degli istituti storici ad essa collegati, ivi compreso l’Istituto italiano di numismatica;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, e successive modificazioni, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;
- VISTO il decreto ministeriale 30 dicembre 2021, recante “*Ricognizione degli enti vigilati dal Ministero della cultura e individuazione delle strutture del Ministero titolari dell’esercizio delle relative funzioni di vigilanza*”, il quale, all’allegato 1, indica, tra gli altri, quale ente sottoposto alla vigilanza del Ministero della cultura, l’Istituto italiano di numismatica;
- VISTO lo Statuto dell’Istituto italiano di numismatica, con sede in Roma, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 gennaio 1970, n. 71;
- VISTA l’ordinanza n. 716/2006 del 14 febbraio 2006 del Consiglio di Stato – Sezione sesta, con la quale



Il Ministro della cultura

è stata accolta l'istanza cautelare di sospensione del decreto del Presidente della Repubblica 11 novembre 2005, n. 255, proposta in via incidentale con il ricorso n. 12106 del 2005 del Registro generale del T.A.R. del Lazio – Roma – Sezione II, con il quale il regolamento di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica n. 255/2005 è stato impugnato nella parte in cui, nel disciplinare la procedura di nomina dei componenti del consiglio di amministrazione della Giunta e di quelli del consiglio direttivo e di consulenza scientifica di ciascuno degli Istituti storici oggetto di riordino, non assicurava agli Istituti medesimi l'autonomia ad essi costituzionalmente garantita, nonché nella parte in cui, non prevedendo una norma transitoria idonea a evitare la decadenza immediata e generalizzata dei membri in carica, non garantiva le esigenze di continuità dell'azione amministrativa;

VISTA la sentenza n. 2106 del 2015, con la quale il T.A.R. del Lazio, accogliendo nel merito il ricorso n. 12106 del 2005, ha confermato la pronuncia cautelare del Consiglio di Stato;

VISTA la nota prot. n. 6504 in data 2 marzo 2015, con la quale il Ministero per i beni e le attività culturali ha comunicato all'Avvocatura generale dello Stato di rinunciare a proporre appello essendo in corso la modifica del Regolamento impugnato, nei limiti e nei termini di cui alla sentenza del T.A.R. del Lazio n. 2106 del 2015;

VISTO il verbale della riunione del Consiglio direttivo del 1° aprile 2010 recante la delibera del predetto organo collegiale relativa al conferimento della delega per la carica di Presidente alla prof.ssa Sara Sorda, a seguito del decesso del Presidente, prof. Attilio Stazio;

VISTA la nota, acquisita al protocollo della Direzione generale Educazione ricerca e istituti culturali n. 21549 in data 18 agosto 2022, con la quale il Presidente dell'Istituto italiano di numismatica ha delegato a sostituirlo, ai sensi dell'articolo 8, lettera e), dello statuto, il prof. Andrea Giardina, quale componente del Consiglio direttivo;

VISTA la nota prot. n. 219 in data 10 agosto 2022, con la quale il prof. Andrea Giardina, in qualità di componente del Consiglio direttivo del predetto Istituto, ha accettato la suddetta delega;

VISTA la nota prot. n. 261 in data 26 agosto 2022, con la quale il prof. Andrea Giardina, in qualità di Presidente della Giunta storica nazionale, ha informato la Direzione generale Educazione ricerca e istituti culturali del decesso della prof.ssa Sara Sorda, Presidente dell'Istituto *de quo*;

VISTA la nota prot. n. 21782 in data 20 settembre 2022 della Direzione generale Educazione ricerca e istituti culturali concernente la nomina del Presidente dell'Istituto in parola;

CONSIDERATO che lo statuto non prevede la carica di vice-presidente, né contiene indicazioni riguardanti la conduzione dell'Istituto in caso di decesso del Presidente, e, di conseguenza, allo stato non vi è altro organo che abbia la rappresentanza legale dell'ente e che possa validamente assumere determinazioni in nome e per conto dell'Istituto italiano di numismatica;

VISTA la nota prot. n. 28395 del 21 novembre 2022, con la quale il Direttore generale Educazione, ricerca e istituti culturali ha rappresentato al Capo dell'Ufficio legislativo la grave situazione in cui



Il Ministro della cultura

versa l'Istituto che, in mancanza del Presidente, è impossibilitato ad ottemperare ai principali ed ordinari adempimenti, inclusa la gestione del conto corrente dell'Istituto;

VISTA la nota prot. n. 54 in data 21 novembre 2022, con la quale il prof. Luciano Camilli, in qualità di componente del Consiglio direttivo dell'istituto, ha trasmesso al Presidente della Giunta storica nazionale, prof. Andrea Giardina, una relazione riguardante le criticità conseguenti alla mancanza dell'organo titolato alla rappresentanza legale dell'ente, che non può adempiere ai compiti istituzionali e all'adozione degli atti di ordinaria amministrazione, con grave danno delle attività amministrative, contabili e scientifiche, quali l'impossibilità di disporre dei conti bancari e postali, l'interazione con gli organi dello Stato nei tempi utili per chiedere contributi economici o fornire gli elementi informativi richiesti, la pubblicazione e vendita dei prodotti editoriali, la riapertura all'utenza della biblioteca;

RILEVATA l'esigenza di assicurare la continuità dell'azione amministrativa dell'Istituto italiano di numismatica, nelle more della nomina del Presidente, che potrà avvenire a seguito dell'adozione delle modifiche al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 255 del 2005, il cui *iter* è in corso di svolgimento;

RITENUTO, pertanto, necessario nominare un Commissario straordinario che provveda all'espletamento delle attività necessarie ad assicurare la continuità dell'azione amministrativa dell'Istituto italiano di numismatica;

ESAMINATO il *curriculum vitae* dell'avv. Antonio Tarasco, Capo dell'Ufficio legislativo del Ministero della cultura

DECRETA

Art. 1

(Nomina del Commissario straordinario)

1. L'avv. Antonio Tarasco, Capo dell'Ufficio legislativo del Ministero della cultura, è nominato Commissario straordinario dell'Istituto italiano di numismatica, con sede in Roma, per la durata di dodici mesi dalla data di adozione del presente decreto col compito di provvedere alla gestione dell'Istituto.
2. Il Commissario straordinario decade, in ogni caso, per effetto della nomina del Presidente dell'Istituto italiano di numismatica effettuata successivamente all'entrata in vigore del regolamento di modifica al decreto del Presidente della Repubblica n. 255 del 2005.
3. Il Commissario straordinario svolge l'incarico a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese documentate e sostenute per lo svolgimento dell'incarico, poste a carico del bilancio dell'Istituto.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 13 gennaio 2023

IL MINISTRO
Dott. Prof. Gennaro Sangiuliano